



David Bowie

I dischi della settimana

- 1) Thee Hypnotics *Come down heavy* (Ricordi)
- 2) Jeff Healey Band *Hell to pay* (Bmg)
- 3) Ryuichi Sakamoto *Beauty* (Virgin)
- 4) David Bowie, *The rise and fall of Ziggy Stardust* (Emi)
- 5) Faith no more, *The real thing* (Polygram)
- 6) Steve Vai, *Passion and warfare* (Food for thought)
- 7) Ice Cube, *Amenikha's most wanted* (Priority)
- 8) Marc Almond, *Enchanted* (Emi)
- 9) A Tribe Called Quest *People's instinctive* (Bmg)
- 10) Flies, *On the other side of the tracks* (High rise)

A cura di Disfunzioni musicali, via degli Etruschi, 14

ANTEPRIMA



Marcello D'Orta

I libri della settimana

- 1) Gracés *L'età di Lulu* (Guanda)
- 2) D'Orta *Lo speriamo che me la cavo* (Mondadori)
- 3) Bu-ow-ki *Hollywood Hollywood* (Feltrinelli)
- 4) Autieri *Van Gauda ai ristoranti di Roma* (Gambro Rosso)
- 5) Pasini *Intimità* (Mondadori)
- 6) Whitmar *Oh capitano mio capitano* (Croceft Editore)
- 7) Dinecuar *L'arte di tacere* (Sellerio)
- 8) McEwan *Lettera a Berlino* (Einaudi)
- 9) White *Un giovane americano* (Einaudi)
- 10) Recordy *Senza diritti storia dell'Italia* (Feltrinelli)

A cura della Libreria Feltrinelli, via del Babuino, 41

CINEMA

DARIO FORMISANO

Dalla Francia con molto amore Qualche giorno con Claude Sautet

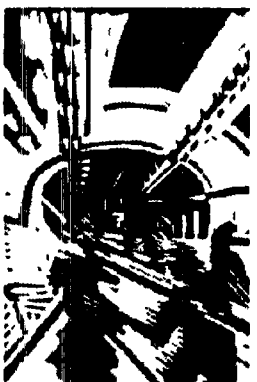


Due sequenze del film «Qualche giorno con me» di Claude Sautet

ARTE

DARIO MICACCHI

Mario Schifano guarda la tv e i tedeschi la società



Laurent Fauconnier «Soleil noir», sotto: Milano Schifano «Ospedale», 1970

CINECLUB

MARISTELLA IERVASI

Badolisani «chiude» il Politecnico «Il decalogo» ancora in due sale



Victor Sjostrom nel film «Il posto delle fragole», sotto una scena dal 5° comandamento di «Il Decalogo»



Qualche giorno con me Regia di Claude Sautet, con Daniel Auteuil, Sandrine Bonnaire, Jean Pierre Marielle Francia Al cinema Eden Storia del tormentato incontro di due persone che virtualmente non hanno niente in comune. Amour fou insomma, raccontato alla maniera di Claude Sautet, un regista abile nel descrivere i conflitti tra modi e sentimenti, stili e conflitti di classe, non popolarissimo in Italia (dove due anni fa ha vinto però l'edizione di «France cinéma» proprio con questo film) ma apprezzatissimo in patria dove oltre che autore è revisore di moltissime sceneggiature. A comporre la strana coppia di questo film sono il quarantenne Martial e la giovane Francine Lui è stato appena dimesso da una clinica per malattie mentali, vittima di una depressione che lo rendeva indifferente a tutto, camera e matrimonio compresi. Lei è la fantesca che lavora in casa del gestore di un grande supermercato, a Limoges della catena di proprietà della famiglia di Martial. L'amore è immediato ma contrastato, non però da tutti e non fino in fondo. Da «romanzo d'amore» la storia si trasforma in una sorta di giallo maledetto con finale drammatico ma aperto alla speranza. Tratto da un romanzo di Jean François Joyelin, sceneggiato dallo stesso Sautet, con Jacques Fieschi e Jérôme Tonnerre. **Qualche giorno con me** si segnala per un ben assortito gruppo d'attori oltre i due protagonisti Jean Pierre Marielle, Dominique Lavanant, Thérèse Liotard, Jean Pierre Castaldi.

operai che lavora a delle costruzioni avverte delle misteriose scosse sismiche. Il pensiero corre ad un possibile terremoto ma l'ipotesi è presto smentita. Basterà poco per scoprire la vera causa dei sommovimenti sotterranei. Stimolati dalle vibrazioni dei lavori un curioso quartetto di vermi giganti, mostri dalle fauci spalancate e dal corpo lunghissimo, ha deciso forse di dare l'assalto alla terra. Agli abitanti del villaggio non resta che scappare sulle più vicine alture per sottrarsi a quella che si annuncia come una furia distruttrice. Tra una fuga e l'altra ci sarà tempo anche, per l'immane storia d'amore. Più che a ogni altra cosa, Tremors però strizza l'occhio al thriller fantascientifico di tanto cinema americano che non disdegna a venature western né rinuncia ai più moderni effetti speciali.

Grafica tedesca degli anni 60. Gallena Giulia, via Giulia 148 da oggi al 15 luglio Ore 10-13 e 17-20. La grafica ha in Germania una grande tradizione moderna, grafica sensibilissima ai problemi esistenziali e storici dell'Europa. Negli anni 60 gli incisori tedeschi, da Antes a Klapheck da Vostell a Wunderlich, ridanno vita allo sguardo sulla società con qualche richiamo al grande periodo artistico della «Nuova Oggettività» degli anni Venti ma in un «clima» più irrealisticamente allucinato e iperrealistico come sguardo e fissità.

Paolo Del Giudice. Galleria Fabio Sargentini via del Paradiso 41, fino al 30 giugno, ore 17-20. Il volto umano come un terreno dopo una battaglia i ritratti immaginari di Paolo Del Giudice da Bacon a Beckell, da Borges a De Chirico, da Duchamp a Joyce da Magnani a Montale, da Picasso a Pollock, da Parise a Pasolini formano una drammatica sequenza del costo umano della poesia.

Joseph Belmont e l'architettura di Francia. Villa Medici Salone della Loggia, mercoledì ore 19. Un incontro con uno degli architetti che stanno mettendo a soqquadro Parigi con la costruzione di importanti e a volte sensazionali architetture e modificazioni urbanistiche che sollevano un mare di discussioni: certo il portatore di una grossa novità dell'architettura francese del tempo di Mitterand.

Amedeo Ruggiero. Complesso monumentale del San Michele via di San Michele da oggi al 14 luglio ore 10-13 e 16-19.30. Portato nel 1987 nella posizione pittorica più appartata e solitaria il percorso di Ruggiero viene riproposto in una retrospettiva che riserva qualche sorpresa di immaginazione e di linguaggio colonosco.

Mario Schifano. Galleria Di Summa, via Fabio Massimo 9 da oggi al 14 luglio, ore 11-13 e

16-20. La produzione pittorica di Schifano è ricchissima ma la sua presenza pittorica ovunque si fa ossessiva è certo un momento felice per la sua arte e il suo mercato di quadri immensi e minimi, ma un autococontrollo creativo e produttivo governebbe alla qualità stessa della pittura.

Claudio Giulianelli. Palazzina Corsini a Villa Pamphili, da lunedì al 30 giugno ore 10-13 e 16-30.19. Un pittore ineccepibile di lavoro medioevale che hanno quasi sempre in stile rimando ai giorni nostri. Colonia di gusto come le situazioni burattinesche e i ritratti fanciulleschi con un sottofondo morale.

Francesco Del Drago. Galleria La Borgognona, via del Corso 525 fino al 15 luglio ore 10-13 e 17-20. Inesauribile, immaginoso e vitale sperimentatore sulle possibilità strutturali e immaginifiche del colore, ma anche teorico, Del Drago, ora figurativo ora astratto, e salta le possibilità espressive del colore e delle relazioni tra colori, lo si potrebbe dire un matissimo su una linea assai francese ma in verità si tratta di un suggestivo ritratto analitico di forzare certe barriere all'indagine del colore usate anche dai grandi colonisti.

Aldriano Di Giacomo. Galleria Miralli, Viterbo Palazzo Chigi da domenica al 30 giugno ore 10-30-12-30 e 17-19. Il lato oscuro dell'immaginazione svela forme e spazi oltre la sensibilità quotidiana che Di Giacomo chiama «pazzi Complessi».

Tracce di luce. Librogalleria Al ferro di cavallo, via di Ripetta 87, da mercoledì al 30 luglio ore 9-30-13 e 16-20. Un bel gruppo di ritratti del francese Laurent Fauconnier degli anni Ottanta che sono un periodo inedito di ricerca sulla luce e sulla trascrizione grafica del segno sul legno. Per l'occasione l'artista presenta «tracce» come segni sulla sabbia

Il Politecnico (via Tiepolo 13/a) La bella rassegna «Una sala per il cinema italiano» è giunta alla fine. A partire da lunedì per il cineclub è già vacanza. L'ultimo appuntamento per i cinefili più assetati è per oggi domani e domenica, ore 20.30 e 22.30, con la proiezione del film *I ragazzi di Torino sognano Tokyo* e *Uccino a Berlino* scritto, interpretato e diretto da Vincenzo Badolisani. Vincenzo e Luciano sono amici, vivono in un appartamento del centro di Torino. Nel mentre in città, dopo la pausa estiva si fermano a Roma per assistere al festival «Japan-Japan» sulla cultura e la musica giapponese contemporanea. La visione folgora Vincenzo e il giovane decide di mettere in piedi con l'aiuto dell'amico «Granata elettronica» uno spettacolo post-moderno ispirato alle trascendenze del Giappone e al mito di Berlino. Ma quando dopo tante peripezie le cose sembrano andare per il verso giusto ecco che fa c. poli. non nella via di Luciano il amore «The end» e un arrive Jerci a settembre.

Tibur (via degli Etruschi 40) Sullo schermo del cinema di San Lorenzo gli splendori «comandamenti» di Krzysztof Kieslowski «toccanti» nomen sette e otto. *Non rubare* e *Non dire falsa testimonianza*, oggi domenica e domenica apertura ore 16.15. Il primo narra la vicenda di Malka che all'età di sedici anni diventò mamma. Per evitare uno scandalo, però la piccola fu «adottata» dal padre. Alla ragazza non resta che rapir la per rivela tutta per sé. Il secondo «episodio» ha per protagonista un anziana docente di filosofia morale e la traduttore inglese dei suoi libri. Mercoledì e giovedì *Il posto delle fragole* di Ingmar Bergman. È uno dei pochi racconti bergmaniani con un finale quasi lieto pubblicamente aperto alla speranza. Isaak, avanti con gli anni e giunto al culmine della sua camera, parte

in macchina per andare a ricevere un alto riconoscimento accademico. Lungo il viaggio, involontariamente farà il bilancio di tutta la sua carriera.

Graco (via Perugia 34) Oggi ore 21 un film di Alexander Kluge *Lavoro occasionale di una schiava* (del 1973 con sott.italiani). Rosvita è una donna come tante, sposata con figli. Per mantenere la famiglia visto che il suo uomo è ancora studente pratica aborti clandestini. Ma un giorno viene denunciata e suo marito finisce in prigione. Domani replica *Cinque sore di Nikita Mikhalikov* (del 1985 con sott.italiani). Domenica *Oghin Sama* del giapponese e Kei Kumari (del 1978 con sott.italiani). Oghin sfida la società feudale del 1500. La ragazza è innamorata di Takayama ma il condottiero Hideyoshi la pretende come sua concubina. La vendetta del potente si stemena appena il padre della giovane, il grande maestro del tè, si rifiuta di cederla. La figlia Martedi è ancora di scena il Giappone con *Tora San viaggio al nord di Yoji Yimada* (del 1987 con sott.italiani). Mercoledì *La guerra de los locos di Manuel Murri* (del 1987 in v.o. spagnola). Giovedì *Amo a fra i nemici nemico fra gli amici di Nikita Mikhalikov* (del 1974).

Il Labirinto (Via Pompeo Magno 27) *Il decalogo* di Krzysztof Kieslowski con una a dominare nelle due sale del cineclub: nella più ampia gli ultimi due titoli «Non desiderare la donna d'altra» (Roman è impotente, sospetta un tradimento della moglie e la scopre insieme a uno studente) e «Non desiderare la roba d'altra» (Due fratelli scoprono, alla morte del padre, di aver ereditato una collezione di francobolli dal valore inestimabile). Nella sala B replica uno i «numeri» sette e otto («Non rubare» e «Non dire falsa testimonianza»).

TEATRO

STEFANIA CHINZARI

Gli infusi di Machiavelli, le resistenze di Solari



Marco Solari in «Ohm-misure delle resistenze»

Rapsodia per T.S. Elliot Riprende a distanza di pochi giorni lo spettacolo di Fabio di Avino ispirato a *La terra desolata* di Elliot. In scena, movimentati dalle coreografie di Simona Quartucci e dalle musiche di Giovanni Imparato, otto giovani attori che recitano a ritmi alternati e ripetuti i bellissimi versi del grande poeta anglosassone. Da questa sera al Teatro Furljo Camillo.

L'arca di Noè Una proposta del Centro sociale del Santa Maria della Pretà e dell'associazione Franco Battaglia. Il lavoro, una proposta di «teatro totale» che vede in scena attori e burattini, è frutto dell'impegno collettivo dei pazienti del Centro Argomento dello spettacolo una rivisitazione

zione del mito di Lancillotto con finale rigorosamente a sorpresa. In aggiunta alla rappresentazione anche una mostra. Questa sera e domani al Teatro in Trastevere.

La mandragola Ritorna in attività il Teatro di Roma. E propone un classico di Machiavelli con la regia di Roberto Guicciardini. Il regista ha già al suo attivo una precedente versione di questa commedia al Burg Theater di Vienna. Qui, ha voluto privilegiare soprattutto il valore del linguaggio capace di esprimere il mondo «senza virtù» di quello che non a torto è considerato il primo capolavoro del teatro comico in lingua italiana. Protagonisti l'anziano messer Nicia e la sua bella moglie Lucrezia, delusi di non aver figli, e l'a-

mante di lei, Callimaco, che si fa passare per dottore e tesse un'abile trama di trucchi per arrivare a far sua la donna. Nella scenografia di Roberto Francia gli attori Marcello Bartoli, Rino Cassano, Maria Cristina Mastrangeli e Gabriele Parrillo. Da lunedì al Teatro Argentina.

Ohm-misure delle resistenze Una breve pièce per dare voce agli esclusi dal gioco soggettivo del teatro, agli amici oggetti, agli animali e ai vegetali. La giornata di un malcapitato uomo normale, interrotta ogni tanto dal signor Bambò che introduce quesiti e indovinelli. Così, parallelo ai momenti più concreti e quotidiani, si delinea un percorso di insidie e trabocchetti. Lo spettacolo è ideato da Marco Solari e da lui interpretato, in un assolo dove si ascoltano anche le voci di Alessandra Vanzì e Daniela Coelli. Pensato, dice l'autore, «per chi ha la capacità di lasciarsi andare e chi si interroga senza dar nulla per scontato». Da mercoledì al Teatro Spaziozero.

La foresta di Birnam Dall'omonima scultura di Pino Castagna, profeta delle streghe-apparizioni del *Macbeth* di Shakespeare a cui si ispira questo lavoro teatrale di Massimo Napoli vuole essere un percorso caratterizzato dalla paura e dall'ossessione del delitto, quello stesso incubo che accomuna Macbeth, Lady Macbeth e Banquo. Napoli, anche unico interprete, è coadiuvato dalla voce di Giulia Tulinò. Da mercoledì alla Galleria de' Serpenti.

ROCKPOP

ALBA SOLARO

Conga Tropical ed Evolution Time, profumi e ritmi dall'Africa



Il gruppo dei «Conga Tropical»

Conga Tropical Questa sera, ore 23 al Safan Club, via Aurelia 601. Profumi d'Africa, ritmi per muovere i piedi con la rumba congolese e la makossa camerunese che i Conga Tropical hanno sintetizzato in un unico genere: da loro definito «kabula dance». Ma è posto anche per qualche spigolatura di reggae merengue e salsa nel repertorio di questa superband mista nata a Roma una decina di anni fa. Impegnatissima, anel e sul fronte sociale anti apartheid e con all'attivo un ottimo album, *Africa* inciso per la Sud Nord Records. Domani sera il Safari ac coglie invece, come d'abitudine gli spunticanti ritmi dello «zouk»: la musica antillana inventata dai Kassav.

Evolution Time Questa sera ore 22 al Classico, via Libetta 7. Di ritorno da un lungo viaggio in Africa, gli Evolution Time si sono arricchiti di nuovi elementi musicisti africani che

rafforzano il sound del gruppo e presentano una nuova tendenza definita «chink» su ruem. La formazione comprende Emma ruel Oboy ed Elijah alla voce e percussioni Joe Lama il basso Agbeko e Martin Bois alla chitarra. Guido Bedel alle tastiere, e Car la alle danze.

L'Espresso Via Rasella 5. Questa sera Set cret Choice in concerto. Domani festa per il primo anniversario del locale, con jazz session e altre sorprese. Domenica il rock americano della Ma Stiven Band. Lunedì rock italiano con i Ghostly Medley. Martedì chiuso. Mercoledì concerto acustico di cive degli Alarm e U2 di Armando Zupa. Con ante dei Manvell Bridge. Giovedì da Vi e bo rock progressivo con The Scream.

Delirio de Lambada Questa sera lo Sporting Club di Fontevivola, in provincia di Suti

inaugura una programmazione che va da giugno a settembre e che al fianco di servizi del club dal tennis al calcio offre piano bar discoteca ed altre attrazioni. Come questo gruppo i Ritmo Do Brasil che formano alla festa di inaugurazione una colonna sonora a base di scatenatissimi lambada. Mercoledì ancora ritmi sudamericani con il gruppo dei Carbe mentre giovedì la serata è dedicata ai nostalgici degli anni sessanta.

Uonna club Via Cassia 871. Questa sera festa a tema «Catacombe» chiaramente dedicata agli irriducibili appassionati di atmosfere dark e post punk.

Alta Tensao Euntmia club. Parco del Tursno. Ingresso lire 8000. Continua a tenere banco quest'orchestra di lambada che arriva dal nord-est brasiliano. Gu data dal fisarmonici sta settantenne Azeitona.